



Al Paleolitico studenti da tutto il mondo **Scavi internazionali** per il sito della Pineta



Studenti impegnati negli scavi presso La Pineta di Isernia

Sito paleolitico dell'*Homo Aeserniensis*, ritrovamento che conferma, anno dopo anno, la propria rilevanza internazionale. Studenti provenienti da tutto il mondo, infatti, avranno l'opportunità di mettersi al lavoro presso gli scavi dell'area paleolitica di Isernia, La Pineta.

Come accade oramai da diverso tempo, anche quest'estate i ragazzi stanno facendo un'esperienza formativa in uno dei siti archeologici più importanti e conosciuti d'Europa. La campagna scavi, supportata dalla Soprintendenza Archeologica del Molise e diretta dalle Università del Molise e di Ferrara, ha visto sin dal principio l'avvicinarsi di studenti e ricercatori dell'India, dell'Indonesia, dell'Algeria, del Canada, della Georgia, del Portogallo, della Francia e di studenti italiani provenienti da le più prestigiose facoltà di Beni artistici e culturali.

Intanto il sito della Pineta sta continuando a stupire per la ricchezza di materiale preistorico che viene portato alla luce. L'ampliamento dello scavo, infatti, ha permesso ai ricercatori di ritrovare numerosi reperti di bisonti, rinoceronti, elefanti, orsi ed ippopotami.

Frequente anche il ritrovamento di materiale utilizzato dall'uomo, come ad esempio delle pietre scheggiate che servivano per la macellazione della carne. Le attività di scavo continueranno ancora per qualche giorno (l'esperienza degli studenti si concluderà il primo agosto). Un'occasione importante anche per i tanti giovani ricercatori molisani, come la professoressa Antonella Minelli e gli specialisti Giuseppe Lembo, Ettore Rufo, Sandra Guglielmi, Maria Angela Rufo, Annarosa Di Nucci, Petronilla Crocco, che con la loro passione stanno contribuendo a far diventare il sito della Pineta un caposaldo nel mondo dell'archeologia preistorica.

Ant.Leo.